



## RACCOLTA E RICICLO DI CARTA E CARTONE, NEL 2021 ITALIA DA RECORD: OGNI ITALIANO HA DIFFERENZIATO OLTRE 60 KG

**Lorenzo Bono<sup>1</sup>, Federica Brumen<sup>2</sup>**

<sup>1</sup>Responsabile Ricerca & Sviluppo Comieco

<sup>2</sup>Ricerca & Sviluppo Comieco – Sostenibilità, ecodesign, rapporti con le aziende

*Oltre 3,6 milioni di tonnellate di materiali cellulósici raccolti dai comuni di tutta Italia. L'Emilia-Romagna si conferma al primo posto con 88,4 kg raccolti da ciascun cittadino; subito dopo Toscana (85,5) e Valle d'Aosta (75 kg). Risultati ancora migliorabili: lo spazio di crescita complessivo vale almeno 800mila tonnellate, per un'Italia sempre piú nel solco dell'economia circolare.*

Il riciclo di carta e cartone non si ferma. Anzi, corre sempre piú veloce. A stabilirlo è il 27° Rapporto Annuale sulla raccolta differenziata e riciclo di carta e

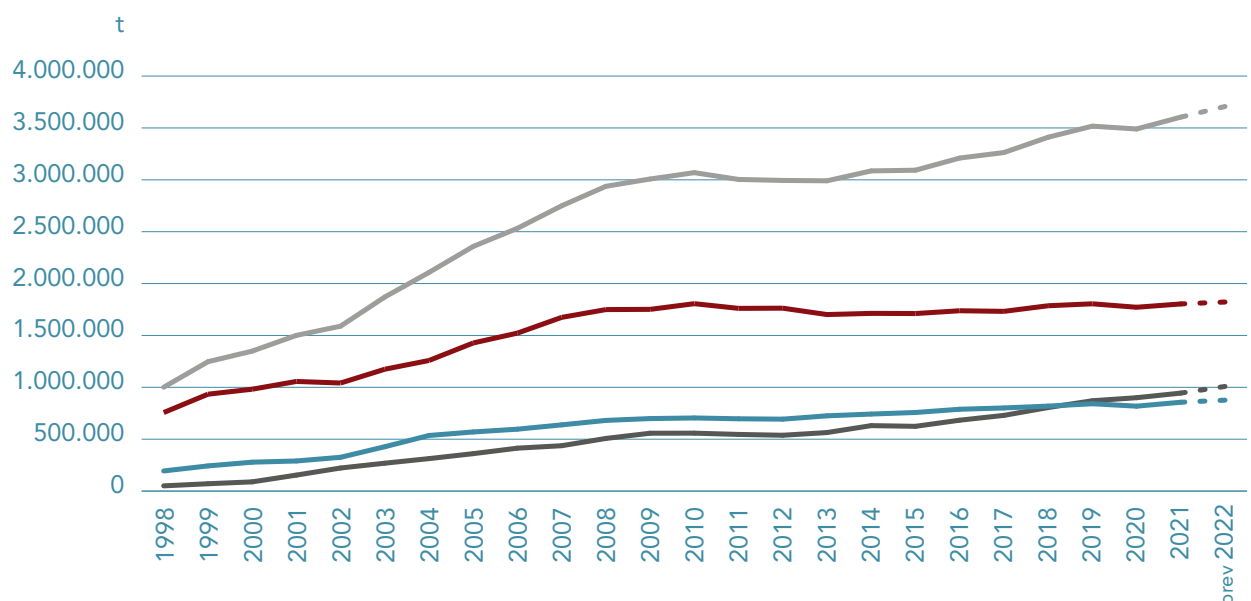
cartone in Italia di Comieco, Consorzio Nazionale per il Recupero e Riciclo degli Imballaggi a Base Cellulosica. Il tasso di riciclo degli imballaggi cellulósici, giú nel 2020 l'Italia ha raggiunto e superato la soglia dell'85%, che corrisponde al target fissato dall'Unione Europea per il 2030.

Il 2021 ha fatto segnare un altro segno piú per il nostro Paese nella raccolta differenziata di carta e cartone: +3,2% rispetto al 2020, che, come sappiamo tutti, è stato segnato dalle fasi piú acute dell'emergenza da Covid-19.

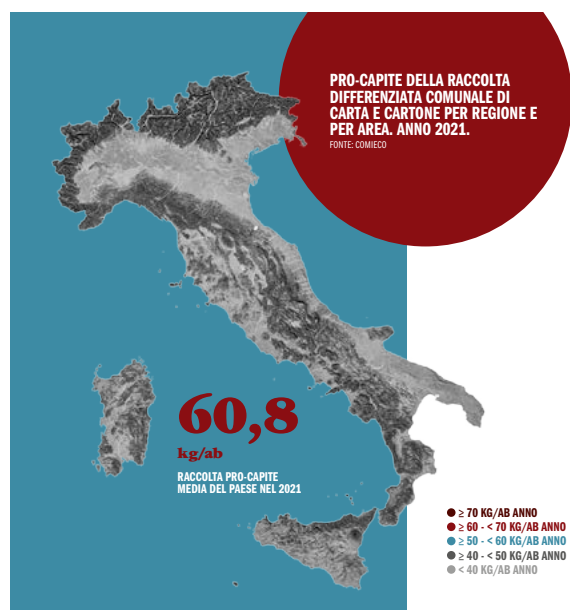
Grazie all'azione congiunta di cittadini, Comuni e gestori, per la prima volta nel 2021 abbiamo supera-

### RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNALE DI CARTA E CARTONE. SERIE STORICA 1998-2021 E PREVISIONI 2022.

FONTE: COMIECO



to i 60 chilogrammi di materiale raccolto per abitante a livello nazionale. Non solo. I corrispettivi economici riconosciuti da Comieco ai Comuni italiani convenzionati sono aumentati di 67 milioni di euro (+44% rispetto al 2020). Più in generale, i dati del 27esimo rapporto annuale di Comieco ci restituiscono l'immagine di una filiera italiana della carta caratterizzata da una grande vitalità e capace di reagire agli shock degli ultimi anni (le restrizioni sull'export della Cina, le ondate pandemiche, e ora anche la crisi delle materie prime e dell'approvvigionamento energetico scatenata dal conflitto tra Russia e Ucraina).



La produzione cartaria è infatti aumentata del 12,5%, spinta in particolare da quella per gli imballaggi (+ 14,7%). Un altro aspetto interessante da sottolineare è quello relativo al consumo di macero all'interno dei confini nazionali che ha fatto registrare un balzo del 16%, superando per la prima volta quota 6 milioni di tonnellate.

Oggi la carta recuperata rappresenta il 62% della fibra totale utilizzata dalle cartiere italiane: un dato che permette al nostro Paese di salire sul secondo gradino del podio in Europa (dopo la Germania) e al primo posto se guardiamo all'incremento percentuale dell'uso di carta da riciclare. Il saldo netto dell'export di carta da macero è sceso a 948 mila tonnellate, il 41% in meno rispetto al 2020. È questo il risultato di un considerevole incremento della capacità produttiva nazionale, che ha rafforzato un modello virtuoso di economia circolare anche dal punto di vista logistico.

Il 2021 è stato, inoltre, un anno che ha portato con sé importanti novità dal punto di vista del Contributo Ambientale Conai per carta e cartone. Siamo scesi dai 55 euro per tonnellata del primo semestre 2021 ai 25 euro per tonnellata del secondo semestre.

A partire dal gennaio 2022 il contributo è stato poi portato a 10 euro a tonnellata, e dal 1° luglio 2022 si è ridotto ulteriormente a 5 euro a tonnellata. Un notevole vantaggio per le aziende utilizzatrici di imballaggi cellulósici e per i consumatori.

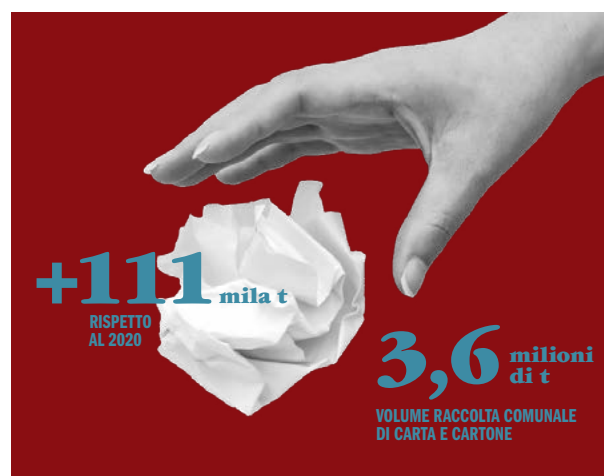
La riduzione del CAC è stata resa possibile in prima battuta dai maggiori ricavi per la cessione del macero, ma anche dai miglioramenti a livello gestionale che hanno coinvolto il sistema consortile. L'entrata a pieno regime del nuovo sistema informatizzato ha consentito a Comieco di monitorare i flussi in tempi più rapidi e garantire così l'avvio a riciclo di carta e cartone differenziati.

Infine, il 2021 è stato il primo anno in cui i termini contrattuali del quinto ciclo dell'Accordo ANCI-CO-NAI, avviato a metà 2020, sono stati applicati su tutti e 12 i mesi. Ai Comuni convenzionati sono stati erogati corrispettivi economici per un valore superiore ai 218 milioni di euro per la presa in carico di 2,5 milioni di tonnellate di materiale (pari a circa il 70% della raccolta comunale complessiva di carta e cartone). Stiamo parlando di circa 67 milioni di euro in più rispetto al 2020 (+44%), a fronte di un incremento dei volumi gestiti da Comieco di circa 84 mila tonnellate (+3,4% rispetto al 2020) a cui si aggiungono i nuovi corrispettivi unitari per l'imballaggio e l'aggiornamento delle modalità di valorizzazione delle frazioni similari, che hanno portato benefici consistenti a sostegno della raccolta.

Le sfide future vedono la carta principalmente impegnata su due fronti.

### Da Sud a Nord quantità e qualità: gli highlights della raccolta

Nel 2021, oltre **3,6 milioni di tonnellate di materiale cellulósico** sono stati differenziati complessivamente in tutto il Paese, un **andamento ovunque positivo**, i volumi complessivi di raccolta comunale sono cresciuti di oltre 110.000 tonnellate.

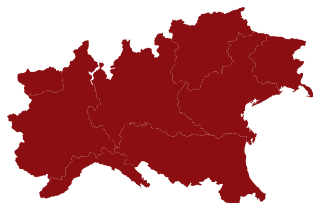


Al **Nord** i dati mostrano come si sia tornati ai livelli 2019 recuperando completamente il passo falso del 2020. La raccolta cresce di 36mila tonnellate (+2%), con Liguria e soprattutto Emilia-Romagna a trascinare la ripresa. Quest'ultima, con oltre 88 kg/anno di raccolta pro-capite, si colloca anche in testa alla graduatoria a livello nazionale. Una menzione particolare per la Lombardia che con oltre 570mila tonnellate è il bacino regionale più rappresentativo in termini di volumi raccolti.

Il **Centro**, che nel passaggio da 2019 al 2020 era sceso di oltre 20mila tonnellate, fa registrare un +37mila ton (+4,5%) recuperando con gli interessi quando era stato perduto. Anche in questo caso il traino viene da un territorio in cui la raccolta differenziata è fortemente radicata. La Toscana, grazie alla ripresa dei flussi turistici ma anche a interventi sui servizi, contribuisce per quasi il 50% alla crescita d'area e con oltre 85 kg/ab si posiziona al secondo posto nazionale della raccolta pro-capite.

Il **Sud** conferma anche nel 2021 l'aumento della raccolta differenziata di carta e cartone e il suo percorso di recupero nei confronti delle macroaree Nord e Centro con **38.000 tonnellate** in più: una crescita del 4,3%, migliore di quanto fatto l'anno precedente. Il salto più consistente è quello della Sicilia che con +14mila tonnellate supera i 40 kg/ab per la prima volta nella sua storia, contribuendo per ben 1/3 alla crescita del Mezzogiorno e per il 13% alla crescita complessiva nazionale. Il modello però è quello della Sardegna che con oltre 60 kg/ab guida la classifica pro-capite al meridione ed è in linea con il dato medio nazionale. Se tutto il Sud raccogliesse con simili percentuali, si arriverebbe ad una raccolta complessiva di oltre 1,2 milioni di tonnellate rispetto alle 940mila attuali.

**Il trend di crescita nazionale deve svilupparsi su un doppio binario: più quantità, ma anche più qualità.** Se, infatti, la raccolta del cartone presso le attività commerciali si conferma su standard di



**NORD**

**65,7**



**CENTRO**

**73,0**



**SUD**

**46,9**

eccellenza (frazioni estranee = 0,79%), sul versante “famiglie” in media circa il 50% delle quantità gestite da Comieco necessita di una lavorazione industriale per il raggiungimento di livelli soddisfacenti, percentuale che al Sud arriva al 75%. Assicurare la migliore qualità già in fase di raccolta diventa quindi essenziale per migliorare l'efficienza e l'economicità lungo tutta la filiera del riciclo.

Un buon risultato è un nuovo punto di partenza e uno stimolo a fare sempre meglio. Come? Raccogliendo ancora di più e meglio. I dati di produzione dei rifiuti urbani ci indicano in particolare due direttrici su cui occorre intervenire. La prima è quella che punta a ridurre il gap che divide il Sud e alcuni grandi nuclei urbani, come Roma o Napoli, dal resto del Paese. È uno spazio che può essere colmato in tempi anche brevi. La seconda è quella che punta ad una crescita generale, con l'obiettivo di superare i 4 milioni di tonnellate e – su un orizzonte temporale più ampio – i 4,5 milioni di tonnellate. Una crescita che permetta di andare ad intercettare quella quota di materiale celluloso ancora presente nel rifiuto tal quale e che rappresenta quello

che potremmo definire il “potenziale” da sviluppare in tutto il Paese. Ma le sfide che ci aspettano non si vincono solo sulle quantità: per un riciclo efficiente occorre lavorare anche sulla qualità della raccolta. Su questo aspetto i cittadini e le altre utenze possono fare molto, separando in maniera più attenta i materiali. ■

*Per informazioni:*

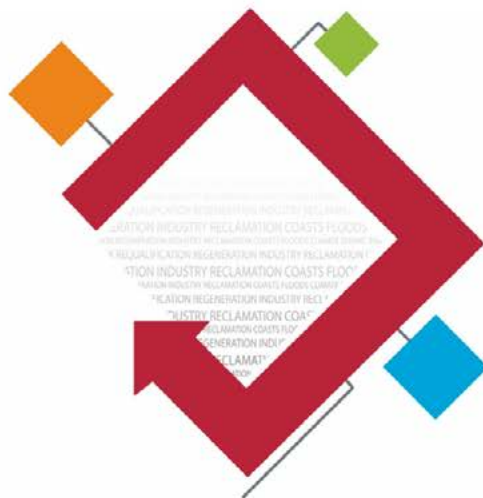
**Comieco**

Cons. Naz. Recupero e Riciclo degli imballaggi a base Cellulosica

[www.comieco.org](http://www.comieco.org)







# REMTECH EXPO

International event on Remediation, Coasts, Floods, Climate, Seismic risk, Regeneration, Industry

## 21 - 23 SETTEMBRE 2022

